



Infodar n. 79
Febbraio 2009

Editore
Dar-Casa
Direttore responsabile
Patrizia Fabbri
Stampa
Cad Station - Milano

Aut.Tribunale di Milano
n. 9 del 13.1.2003

Conti correnti di DAR:
Posta: c/c 31448202 e
Banca Etica: ABI 05018;
CAB 12100; c/c 100051

Il bonus famiglia

Comunichiamo ai nostri soci che è possibile richiedere il bonus famiglia, un contributo il cui ammontare può variare dai 200 ai 1000 euro, accordabile a determinate condizioni.

I richiedenti devono essere residenti in Italia, lavoratori o pensionati, anche persone non autosufficienti che rientrino in una famiglia a basso reddito.

Il contributo varia a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare. (ed è assegnabile a uno solo di questi) e del reddito complessivo. I nuclei familiari composti da un solo componente possono fare richiesta solo se il richiedente è pensionato.

La tipologia del reddito deve appartenere a determinate categorie, elencate nel modello di istruzioni scaricabile dal sito. La richiesta dell'erogazione del contri-

buto deve essere presentata entro il 31 marzo 2009, in riferimento al periodo d'imposta 2008; in questo caso si deve effettuare richiesta con la dichiarazione dei redditi; per i soggetti esonerati da questa, si deve essere effettuare richiesta tramite il "Modello per la richiesta all'agenzia delle entrate del bonus straordinario per famiglie, lavoratori, pensionati e non autosufficienza".

Per maggiori informazioni e per scaricare i moduli di istruzioni e il modello fare riferimento al sito dell'Agenzie delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it) nella sezione Bonus famiglia).

È disponibile anche un Call Center cui fare riferimento: 848.800.444, sia per parlare con un operatore che per prendere un appuntamento.

Carta Giovani Euro < 26: sconti e agevolazioni

Informiamo i nostri soci più giovani che dal 28 gennaio 2009 è in distribuzione la Carta Giovani: un servizio che permette di accedere a diversi sconti e agevolazioni in diversi settori, che possono essere la cultura,

Insieme alla carta sarà anche fornita una guida per orientarvi sui servizi cui si può accedere.

I giovani, i cui comuni hanno aderito al progetto, possono andare a ritirare la carta direttamente presso il loro comune (L'elenco dei comuni è consultabile sul sito della Provincia di Milano) altrimenti presso gli uffici della Provincia.

Punti di distribuzione della Provincia di Milano.

- Ufficio Politiche Giovanili Provincia di Milano
Viale Piceno 60 - Milano
Dal Lunedì al Giovedì: 10.00-12.00 e 14.00 -16.00
- Giolab
Via Donizetti 8\4 - Milano
Dal Lunedì al Giovedì: 10 - 12 e 14 - 18
Venerdì : 12 - 16
- URP Provincia di Milano
Piazza Castello 1 (Angolo Via Beltrami) - Milano
Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 9.30 - 12.30
Martedì e Giovedì: 14 - 16

Per maggiori informazioni:
www.provincia.milano.it/giovanii

la mobilità, il divertimento e lo sport, senza dimenticare le esperienze formative. La carta può essere richiesta da tutti i giovani che risiedono nella Provincia di Milano e che abbiano un'età compresa fra i 15 e i 25 anni. Il ritiro è gratuito, è necessario solo presentare il documento di identità e portare una foto tessera.



NOTIZIARIO VIA E-MAIL
Se vuoi essere aggiornato con continuità sui problemi, i progressi e tutte le iniziative di DAR, invia il tuo indirizzo di posta elettronica a info@darcasa.org specificando "desidero ricevere il notiziario".

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Milano

DAR=Casa Società Cooperativa
Ufficio e sede legale: via Canaletto, 10 - 20133 Milano - tel e fax 0270101943

Anno XIX- febbraio 2009

info dar 79

DAR

Presentato il progetto per 101 alloggi nell'area di via Voltri

Abbiamo più volte parlato del bando del Comune di Milano per l'assegnazione, in diritto di superficie, di otto aree di proprietà comunale per la realizzazione di alloggi destinati, in vendita o in affitto, a categorie sociali a basso reddito e in situazioni di difficoltà.

Per l'affitto il progetto prevede tre livelli di canone: "sociale" (quello praticato da ALER e riservato a famiglie con i redditi più bassi), "moderato" (quello

praticato da DAR, per famiglie con reddito intermedio) e un canone "convenzionato", inferiore ai canoni di mercato ma comunque in grado di garantire l'equilibrio economico dell'iniziativa.

La grande maggioranza dei soci DAR in attesa di un alloggio non è in grado di sostenere il canone convenzionato e ancora meno l'acquisto. Poiché poi gli alloggi a canone sociale vengono assegnati dal Comune in base alle proprie graduatorie,

a DAR non resta che la strada del canone moderato (i beneficiari degli alloggi a canone moderato, a canone convenzionato o in vendita vengono individuati dalla cooperativa o impresa che realizza l'intervento, beninteso nel rispetto dei limiti di reddito e degli altri criteri previsti dal bando). Purtroppo, sugli oltre tremila alloggi previsti dal bando, gli alloggi a canone moderato, per i quali è previsto un contributo della Regione,

segue a pag. 2

SOCIETA' CIVILE

La casa delle culture del mondo: confronto e creatività

Il confronto fra le culture avviene praticamente ogni giorno, aspettando la metropolitana, andando al ristorante e in qualsiasi altro luogo passiamo del tempo. Viviamo in una società multiculturale ed è inevitabile, anche inconsciamente, guardare con curiosità l'altro. Se ci limi-

tassimo a questo, però, rimarrebbero pregiudizi, domande, questioni da affrontare, rilevanti per la chiarezza e la convivenza reciproca.

Il confronto necessita di spazi e di tempo per stare insieme, trasmettere e comprendere quello che si assorbe nel cammino che percorriamo tutti i giorni. Noi esseri umani abbiamo bisogno di riflettere su quello che vediamo, di farci domande, di

sapere: questo è sicuramente un vantaggio, perché ci porta prima o poi a cercare delle risposte ai nostri interrogativi.

La casa delle culture del mondo nasce per dare una forma fisica a questa voglia di confronto, una culla del dialogo per orientare lo sviluppo della città verso le culture che permeano ogni ambito della dimensione metropolitana, a partire dall'economia fino ad arrivare al sociale e

segue a pag. 3

SOMMARIO

Presentato il progetto per 101 alloggi nell'area di via Voltri	1
La casa delle culture del mondo: confronto e creatività	1
Il microcredito è arrivato in Italia	2
Famiglia, lavoro, casa, diritti	2
Terre di mezzo: alla ricerca di 2.000 lettori-fondatori	3
Il bonus famiglia	4
Carta Giovani Euro <26: sconti e agevolazioni	4



segue da pag. 1

Presentato...

sono solo 55, tutti concentrati in un'unica area (via Voltri, in zona Fagmagosta). Ecco quindi che per DAR diventa imprescindibile concorrere all'assegnazione dell'area di via Voltri, e concorrere col massimo di probabilità di ottenere, insieme ad altri, l'assegnazione dell'area.

Pertanto da alcuni mesi abbiamo impegnato tutte le nostre energie nella ricerca di partner con cui costruire un progetto socialmente ed architettonicamente valido, e questo non solo perché un buon progetto è condizione essenziale per ottenere l'assegnazione dell'area, ma soprattutto perché riteniamo che la cessione gratuita di aree di proprietà comunale per edilizia sociale ha senso

solo se il progetto che verrà realizzato su quell'area avrà una forte valenza sociale.

Ci siamo quindi rammaricati, e l'abbiamo fatto a suo tempo presente all'assessore Masseroli, che il Comune abbia ridotto la percentuale minima di alloggi in affitto dal 40% previsto inizialmente a solo il 25%.

Dopo un faticoso lavoro di confronto, siamo riusciti a costruire con altri soggetti una proposta avente un significativo contenuto sociale. Il progetto prevede, oltre alla costruzione di alloggi, la realizzazione di diversi servizi all'abitare, per favorire l'integrazione dei nuovi residenti nel quartiere e per dotare il territorio in cui si realizza l'intervento di nuove opportunità per tutti gli

abitanti.

Finalmente, con una corsa che negli ultimi giorni è diventata estremamente impegnativa, il 15 dicembre, giorno di scadenza del bando, abbiamo potuto presentare in Comune un progetto che riteniamo valido, e che prevede, tra l'altro, **la realizzazione di 56 alloggi a canone moderato e 45 alloggi a canone sociale che DAR si impegna a gestire per tutti i 90 anni della concessione.**

La nostra speranza è quella di aggiudicarci l'assegnazione dell'area e poter realizzare il progetto, in primo luogo per dare un tetto alle famiglie di lavoratori, italiani e stranieri, da tempo in attesa nelle nostre liste di prenotazione.



FAMIGLIA, LAVORO, CASA, DIRITTI

La cooperativa DAR=Casa ti informa che è disponibile uno sportello di consulenza gratuita che ti aiuterà a risolvere i tuoi problemi ed i tuoi dubbi su:

- permessi di soggiorno
 - ricongiungimenti familiari
 - cittadinanza
 - lavoro autonomo
 - lavoro subordinato
 - contratti di locazione
 - rapporti con la pubblica amministrazione (Comune, ASL, ecc...)
- ed ogni altra questione che ti preoccupa.

Telefona presso la sede Dar per fissare un appuntamento (tel 0270101943)

SOCIETA' CIVILE

Il microcredito è arrivato in Italia

Giovanni è un giovane fabbro di Torino con una bottega piena di attrezzi e molti clienti che fanno la fila. Un'avventura imprenditoriale nata tre mesi fa grazie a un piccolo prestito ottenuto con il microcredito.

"Ho iniziato a lavorare in fabbrica a 19 anni con contratti precari e senza nessuna garanzia. Oggi, dopo tanti anni, la situazione non è cambiata, e il mio desiderio era quello di poter aprire una piccola attività autonoma che mi desse la possibilità di non dipendere più da un contratto a tempo determinato. Il mio mestiere è fare il fabbro e ho deciso di cominciare utilizzando come laboratorio un vecchio furgone. Per poter ampliare la mia clientela e consolidare l'attività avevo però bisogno di altri attrezzi e soprattutto di un locale vero, così, quando ne ho trovato uno che faceva

al caso mio, mi sono messo in cerca di un finanziamento".

L'impresa è difficile, anche se ha più richieste di lavoro di quante riesca a soddisfarne, le banche gli chiudono la porta in faccia: "Mi chiedevano garanzie che non ero in grado di offrire".

Il sogno del giovane fabbro sarebbe finito in un cassetto se non avesse scoperto l'opportunità offerta dal microcredito, un prestito di piccola entità, dato senza richiesta di garanzie reali ad un soggetto con difficoltà di accesso al sistema bancario tradizionale.

Strumento finanziario innovativo nato nei Paesi in Via di Sviluppo ad opera di Muhammad Yunus, fondatore della Grameen Bank e Premio Nobel per la Pace 2006, il microcredito si è sviluppato anche nei paesi

industrializzati per i rapidi cambiamenti che si stanno verificando all'interno della società: aumento del precariato, immigrazione in costante aumento, diminuzione del lavoro dipendente.

A Torino, Giovanni viene a conoscenza di **PerMicro, società specializzata in microcredito nata da pochi mesi** grazie alla lungimiranza dei due soci: Oltre Venture e Fondazione Paideia.

L'attività di PerMicro è caratterizzata dall'erogazione di due tipologie di microcredito: microcredito all'impresa e microcredito alle famiglie.

Il microcredito all'impresa è un piccolo prestito (max 15.000 euro) dato a persone che vogliono avviare o sviluppare una piccola attività imprenditoriale e non hanno le garanzie per accedere ai tradizionali finanziamenti bancari.

Per poter ottenere il

segue da pag. 1

La casa delle culture... alla sanità.

La casa delle culture, inaugurata il 17 gennaio 2009 in Via Giulia Natta, è stata promossa dalla Provincia di Milano, e sarà gestita dal Centro Come della Cooperativa Farsi prossimo e da ARCI.

La struttura è dotata di un grande spazio espositivo, un angolo bar, un piccolo auditorium, un centro di documentazione e uno studio con riviste e testi in italiano e lingue straniere; ospiterà diversi eventi fra cui seminari, proiezioni di film, lettura di fiabe, laboratori, in un'ottica multiculturale.

L'obiettivo ultimo che guida il percorso di costruzione della casa è dar vita a "un luogo dove tentare di costruire quell'ideale di società aperta capace di trasformare le diversità in ricchezza, la pluralità culturale in innovazione", come riportato nell'opuscolo di presentazione dal Presidente della Provincia Penati e dall'assessore alla cultura Benelli. Sulla scia di queste parole la casa si presenta come un luogo in

cui i cittadini migranti siano utenti ma anche promotori di eventi, per dar vita al dialogo interculturale attraverso la creatività. La casa delle culture ha infatti un calendario di eventi predefinito che lascia però spazio a momenti liberi, a seconda delle proposte che possono arrivare dall'esterno.

Pensiamo possa essere interessante per i nostri soci essere a conoscenza di questo spazio e in una giornata qualunque andare a visitarlo, anche solo per informarsi sulle attività in programmazione e, speriamo, incuriosirsi per poi continuare a frequentarlo e promuovere delle iniziative.

Milano, e nel piccolo la nostra cooperativa, detiene un grande patrimonio di case in cui vivono persone e culture: questa ricchezza può essere condivisa e la casa delle culture si scopre come un primo approdo possibile per far sì che la convivenza di noi abitanti possa trasformarsi in una maggior conoscenza.

Speriamo quindi di poter diven-

SOCIETA' CIVILE

Terre di mezzo: alla ricerca di 2.000 lettori-fondatori

Terre di mezzo: è il "giornale di strada" che più volte ha parlato di DAR e della nostra attività. E' anche all'origine della fiera "Fa' la cosa giusta" alla quale DAR partecipa sin dalla sua prima edizione. Adesso hanno deciso di rilanciarsi, e chiedono il nostro aiuto per trovare almeno duemila lettori-fondatori.

Ecco il testo della lettera inviata a DAR: un formato nuovo, una veste grafica curata, più pagine, e un

mix di contenuti davvero originale: inchieste a partire dalle nostre vite



quotidiane, interviste «fuori contesto», notizie dal mondo del carcere, da chi resiste alla criminalità organizzata, dalle seconde generazioni «in lista d'attesa»; pagine su turismo

finanziamento è necessario avere una buona idea d'impresa, le capacità tecniche e imprenditoriali per realizzarla e far parte di una rete di riferimento (es. associazioni, comunità etniche, centri di aggregazione, parrocchie, etc.) che sia disposta a garantire moralmente per il richiedente.

Oltre al finanziamento, PerMicro garantisce:

- l'accompagnamento del microimprenditore nella stesura di un business plan dell'attività, prima dell'ero-

gazione del finanziamento;

- il supporto ed il monitoraggio del percorso imprenditoriale del cliente, per tutta la durata del finanziamento.

Il microcredito alle famiglie è un prodotto che nasce per rispondere a bisogni finanziari essenziali legati ad esigenze di casa, salute, formazione, di lavoratori dipendenti e collaboratori. Accanto all'erogazione del finanziamento, è offerto un servizio di consulenza ed accompagnamento



tare inquilini di questa casa, sicuramente abbastanza grande e attrezzata da permettere di incontrarsi, al fine di riversare per le strade un po' più di conoscenza reciproca: che sia una canzone, una ricetta, una danza o anche solo un nuovo significato di una vecchia parola.

Lucia Coradi

Casa delle culture

Via Giulio Natta 11 - M1 Lampugnano

Orari

Martedì ore 10 - 18

Da Mercoledì a Sabato ore 11 - 23

Domenica ore 16 - 23

responsabile, consumi critici, nuovi stili di vita. Infine: tutte le «alternative possibili» per spendere il proprio tempo libero in modo consapevole. Il progetto è illustrato in www.specialeterre.it. La lettera di Miriam Giovanzana, da sempre la direttrice della testata, conclude: "Se ci avete apprezzato qualche volta nel nostro lavoro di informazione dategli almeno un'occhiata!"

del richiedente, con l'obiettivo di fornire le competenze essenziali per un approccio consapevole al mondo creditizio.

PerMicro è un'esperienza torinese, che però si sta trasferendo anche a Milano. Per ora è attivo un distacco a Monza.

Per capire di più come funziona PerMicro e conoscere le opportunità che può offrire anche ai soci di Dar, potete chiamare in cooperativa e chiedere di Sara.